



Prot. 145312

Roma, 11 dicembre 2013

COMUNICATO STAMPA
UFFICIO DELLE DOGANE DELLA SPEZIA
SCOPERTA EVASIONE PER OLTRE UN MILIONE DI
EURO

Al termine di una lunga attività di analisi dei flussi merceologici provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese, i funzionari dell'Ufficio delle Dogane della Spezia, coordinati dai magistrati della locale Procura della Repubblica, hanno scoperto un traffico di prodotti industriali di vario genere, importati dalla Repubblica Popolare Cinese, in evasione dei **dazi antidumping**.

Il meccanismo fraudolento, attivato mediante la falsa "dichiarazione di specie" di tali prodotti, alcuni dei quali con aliquota di imposizione antidumping di oltre il 60% del valore della merce, prevedeva anche la creazione e successiva interposizione di ditte individuali "fittizie", esistenti solo sulla carta ma del tutto prive di operatività ed intestate a soggetti cinesi compiacenti fatti entrare appositamente in Italia, e subito dopo rinviati in Cina.

Quanto sopra al fine di simulare una successiva rivendita alla società reale destinataria dei carichi a prezzi notevolmente "gonfiati", in modo tale da consentire a quest'ultima anche l'evasione delle imposte interne (I.RE.S., I.R.A.P. ed I.V.A.).

Al riguardo, sono stati denunciati per contrabbando pluriaggravato, falso ideologico, soppressione di scritture contabili ed emissione di fatture per operazioni inesistenti, una cittadina di origine cinese, legale rappresentante della società effettiva destinataria delle spedizioni in argomento e già denunciata nel 2007 per immissione in consumo di prodotti pericolosi, e un suo connazionale ritenuto essere il vero ideatore della frode.

Le indagini, condotte in collaborazione tra le Dogane di Modena e di Verona e la Polizia Locale di Fiorano Modenese, hanno consentito di accertare un'evasione complessiva, fra diritti di confine ed I.V.A. all'importazione, di oltre un milione di euro.

L'Agenzia delle Entrate procederà con gli accertamenti di propria competenza.